Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

A2a: a Brescia il data center che «riscalda» le abitazioni

Recuperare il calore generato dai server per riscaldare case: l'obiettivo del data center di A2a nella centrale termoelettrica di Brescia

La nuova Giunta camerale: da sinistra Marco Bolis, Patrizio Ricci, Miriam Gualini, Giovanni Zambonelli, Irene Paccani, Leda Canfarelli, Gabriele Borella e Lorenzo Pinetti FOTO BEDOLIS

Tre votazioni per fare la Giunta ma un solo posto a Confindustria

Camera di commercio. Niente passo indietro di Cna e Lia, entra Canfarelli (Confesercenti) Ricuperati: «Zambonelli o è un presidente ingabbiato o non riesce a mantenere le promesse»

FRANCESCA BELOTTI

Un bravo sceneggiatore non avrebbe potuto fare di meglio. Perché nel primo consiglio camerale di ieri non è mancato davvero nulla tra suspense, colpi di scena e affondi verbali. Con i rapporti tra le due compagini Imprese & Territorio (apparentata con la Compagnia delle opere) e Confindustria Bergamo (insieme ad Ance e Unione artigiani) ormai ai minimi storici. Del resto, con una partita che finisce 7-1, è difficile mettere da parte i dissapori.

Giovanni Zambonelli (Camera commercio)

La nuova Giunta della Camera di commercio di Bergamo è praticamente appannaggio del Comitato unitario. Su otto componenti, infatti, solo uno è espressione del mondo confindustriale. E ci sono volute ben tre votazioni (di cui due ballottaggi) per arrivare a questo risultato.

Ma per capire cosa è successo ieri, bisogna tornare indietro di qualche giorno. Quando - questa è la narrazione - spulciando i vari articoli dello statuto camerale, la compagine di Imprese & Territorio realizza che il neo presidente Giovanni Zambonelli (eletto due settimane fa con 18 voti e il quorum fissato a 17), essendo super partes, non può rappresentare il settore del commercio all'interno della Giunta. È allora che si tenta la mediazione con Confindustria: inserire Matteo Zanetti in Giunta, sacrificando uno dei due componenti individuati dagli industriali (Miriam Gualini o Simone Maffeis) per garantire loro le due poltrone promesse. Ma manca la disponibilità del candidato («per ragioni personali», come sintetizzerà poi la presidente di Confindustria Bergamo, Giovanna Ricuperati, nel suo ficcante intervento) e quindi non se ne fa nulla.

In extremis, Imprese & Territorio chiede un passo indietro o a Cna o a Lia. Ma come si può sfilare una poltrona a chi ha sostenuto l'accordo politico che ha portato Zambonelli a diventare il numero uno dell'ente camerale? E il Comitato unitario si sarebbe compattato attorno alle due associazioni di categoria, anche per non minare gli equilibri trovati al suo interno. Da qui, la decisione finale: lasciare un solo posto a Confindustria Bergamo.

Giovanna Ricuperati (Confindustria)

In Giunta entrano così, oltre a Zambonelli, per l'artigianato, Lorenzo Pinetti (vicepresidente in pectore dell'ente camerale) e Patrizio Ricci (i più votati con otto preferenze ciascuno), Gabriele Borella (di default, per l'agricoltura), Leda Canfarelli (anche lei di default, il nome individuato per rappresentare il commercio, essendo vicepresidente di Confesercenti Bergamo) e per l'industria Irene Paccani (Lia), Marco Bolis (Cdo) e Miriam Gualini (Confindustria Bergamo).

Dopo la prima votazione, si è tenuto un ballottaggio «di settore» (industria) tra Bolis, Gualini e Paccani, che avevano ottenuto sette voti ciascuno (terminato con 14 preferenze per Paccani, che entra così in Giunta, sette per Gualini e due schede bianche). A seguire un altro ballottaggio tra Bolis (14 voti), Gualini (sette) e Maffeis (uno), oltre a una scheda bianca. Obiettivo centrato per Bolis e Gualini.

«Un presidente ingabbiato»

Si sarebbe potuto chiudere così il pomeriggio e invece Ricuperati ha chiesto la parola (e come poteva non farlo, visto l'esito infausto per gli industriali?). Come aveva fatto Zanetti durante la seduta camerale per l'elezione del presidente, non ha risparmiato (dure) critiche agli «avversari». Ha definito la compagine confindustriale in largo Belotti, una «minoranza qualificata», che vale il 37,05% insieme ad Ance e Unione artigiani. Seppur in «un percorso accidentato», «si era trovata un'intesa» e «avevamo accolto l'idea di avere due posti in Giunta, che potevano essere l'inizio di un percorso di collaborazione», ha detto la presidente. Sottolineando: «Ho ricevuto garanzie dal presidente che le promesse fossero rispettate». Mentre «questa mattina (ieri - ndr) leggiamo sul giornale che si stava andando addirittura verso il toglierci un posto in Giunta: siamo rimasti abbastanza basiti e ci siamo chiesti la ragione di questa scelta». Secondo Ricuperati o si è trattato di «una volontà chiara di esclusione», o di «un presidente che si trova ingabbiato nello stesso sistema che rappresenta e che quindi, nonostante le promesse che fa, non riesce a mantenerle». «Con sette posti su otto, questa è una Giunta di Imprese & Territorio», ha rimarcato. Per concludere che «rispetto a una collaborazione all'interno della Camera di commercio, dovremo fare le nostre valutazioni».

Nessuna replica al suo discorso. Zambonelli, intercettato a chiusura del lungo consiglio camerale (due ore e mezza di tensione), si è limitato a commentare: «C'è già un progetto che andrà a riequilibrare le cose». E potrebbe essere qualcosa di diverso dalla presidenza di Bergamo sviluppo a Confindustria Bergamo. Che poi, a questo punto, bisogna vedere se la accetterà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Moussouris, a Bergamo la big della cyber security

Relatrice a «No Hat»

Gli hacker etici tornano a Bergamo e annunciano ospiti internazionali e una nuova collaborazione con Bergamoscienza. «No Hat», la conferenza internazionale di computer security e privacy annuncia la sua settima edizione, in programma al Centro Congressi il prossimo 18 ottobre, durante il mese della sicurezza informatica.

L'incontro, organizzato dall'associazione «Berghem in the Middle», l'anno scorso ha raggiunto quota 900 partecipanti dall'Italia e dall'estero. Quest'anno prevista la partecipazione di Katie Moussouris, tra le più influenti e note esperte di cyber sicurezza a livello internazionale, in arrivo in Italia per la prima volta da speaker.

Attuale fondatrice e ceo di Luta Security, Moussouris è considerata una pioniera del settore, relatrice in alcune delle più importanti conferenze internazionali, oltre che al Senato degli Stati Uniti. Nel suo curriculum, oltre al lavoro per Microsoft c'è «Hack the Pentagon», il programma di bug bounty che invita hacker etici a identificare vulnerabilità nei sistemi informatici del Pentagono.

La sua presenza inaugura anche un'inedita collaborazione fra No Hat ed il XXIII Festival Bergamoscienza dove l'hacker parteciperà alla conferenza conclusiva di domenica 19 ottobre Tra gli ospiti di No Hat 2025 anche un talento italiano all'estero come Federico Maggi, attuale responsabile della sicurezza informatica di Amazon e parte del team specializzato nella protezione delle piattaforme della big tech americana.

[VITALI] SB SOCIETÀ BENEFIT

Si rende noto che la società Vitali S.p.A. Società Benefit ha pubblicato il bando di prequalifica per la procedura d'iscrizione al proprio Albo Fornitori.

Per maggiori informazioni vi chiediamo di prendere visione della documentazione per la presentazione delle domande al seguente indirizzo: **https://vitalispa.it/catena-di-fornitura/**